

## Rassegna del 13/04/2017

---

Nazione Pontedera	<b>POLITICA - Provincia: ecco le deleghe per i sindaci</b> Deidda vice	...	1
Nazione Pontedera	<b>Circolo tennis di nuovo nel mirino dei ladri «Distrutta la porta»</b>	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>I cittadini decideranno il futuro di Villa Crastan</b>	<b>Silvi tommaso</b>	5
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Giulia Deidda vicepresidente della Provincia</b>	<b>N.d.m.</b>	7
Nazione Pontedera	<b>Il sogno del Casarosa sfuma dal dischetto</b>	...	9
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Coppa Toscana, sfuma il sogno del Fornacette</b>	<b>Palotti carlo</b>	11
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>AL CAVATAPPI Per la canzone d'autore la Scuola genovese e un menù ligure</b>	...	13
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>FORNACETTE Un altro furto al circolo del tennis</b>	...	15

**POLITICA****Provincia:  
ecco le deleghe  
per i sindaci  
Deidda vice**

**ASSEGNATE** le deleghe per i consiglieri provinciali. Vicepresidente è la sindaca di Santa Croce Giulia Deidda, un ruolo che rimane nella zona del Cuoio, e che prima era del primo cittadino di San Miniato, Vittorio Gabbanini. La Deidda, insieme al vecchio incarico sulla pianificazione territoriale e i sistemi digitali, si occuperà anche del collegamento con la città metropolitana di Firenze e della protezione civile. Inascoltati quindi gli appelli dei sindaci di Peccioli, Renzo Macelloni, e Volterra, Marco Buselli che chiedevano come "segno di vicinanza al territorio" la nomina a vicepresidente della sindaca di Ponsacco Francesca Brogi, che invece resta alla trasparenza, legalità, partecipazione e pari opportunità. «C'è molto da fare – ha commentato Giulia Deidda – meno che pensare alle fazioni. Dobbiamo lavorare insieme per cercare di rispondere a tutte le esigenze».

Lucia Ciampi (nella foto), prima cittadina di Calcinaia, ha ricevuto la delega alla scuola e alla formazione. Sergio di Maio, sindaco di San Giuliano Terme si occuperà di viabilità provinciale e infrastrutture mentre Giamila Carli di Santa Luce avrà il compito di supervisionare i collegamenti istituzionali dell'area vasta costiera e i rapporti con l'Alta Val di Cecina e le Colline pisane. Della nuova organizzazione dei servizi dei comuni e delle unioni, partecipazioni societarie della Provincia se ne occuperà il consigliere di Cascina Lorenzo Ragaglia. Invariati i ruoli del sindaco di Pontedera Simone Millozzi, ai rapporti istituzionali in materia ambientale e di difesa del suolo e Gabriele Toti, sindaco di Castelfranco al trasporto pubblico locale e rapporti istituzionali in materia di difesa e promozione del lavoro.





**FORNACETTE** DUE VOLTE IN UNA SETTIMANA

# Circolo tennis di nuovo nel mirino dei ladri

## «Distrutta la porta»

**ESASPERAZIONE**

«Non c'è più niente da portare via. Abbiamo tolto anche la tv dopo che era già sparita»

**IL SECONDO** furto in una settimana al circolo del tennis di Fornacette, colpito per l'ennesima volta negli ultimi anni. I malviventi, forse giovani del posto alla ricerca di spiccioli per le sigarette o qualche dose di marijuana o hashish, hanno sfondato una porta e sono entrati nei locali della struttura sportiva da dove hanno portato via 20-30 euro dell'incasso del distributore di merendine, acqua e bibite. A scoprire il furto è stato il gestore della struttura ieri mattina quando è andato ad aprire per l'inizio dell'attività sportiva. Ha avvertito i carabinieri che hanno effettuato un sopralluogo e avviato le indagini.

«E' IL SECONDO furto in una settimana – dice Florio Panaiot-

ti, il maestro di tennis del circolo di Fornacette – Anche la volta scorsa, una settimana fa, i ladri sono entrati spaccando la porta e hanno scassinato la cassa del distributore di acqua, merendine e bevande. Dentro i locali del circolo non c'è più niente che possa essere rubato. Avevamo la televisione e l'abbiamo tolta dopo che era stata portata via due volte. Lo stesso il computer. Non c'è niente di valore, a parte gli spiccioli della cassetta del dispenser e a quella i ladri puntano». Il distributore non è di proprietà del circolo ma di una società che ne gestisce il posizionamento e il rifornimento e anche il ritiro dell'incasso. Non è da escludere che dopo questo secondo furto in pochi giorni decida di toglierlo.

**NEI** giorni scorsi è finito nel «giro» dei ladruncoli anche il circolo Gatto Verde di Calcinaia. Anche in questo caso è stata scassinata una di queste macchinette.



# I cittadini decideranno il futuro di Villa Crastan

Il Comune è pronto ad accogliere le proposte dei residenti e a lanciare un bando con cui affiderà la gestione dello storico immobile, già sede della biblioteca

trasferitisi in Italia d'avevano già scelto la fondare la fabbrica p produzione di surrog

► PONTEDERA

«Viva Villa Crastan viva». È il nome del progetto che il Comune, insieme a Sociolab, cooperativa fiorentina con esperienza decennale nel campo della ricerca sociale, è pronto a mettere in campo per dare nuova vita a uno dei luoghi più suggestivi della città: Villa Crastan, in via Stazione Vecchia, progettata nel 1928 su commissione di Manlio Crastan. I protagonisti del piano di valorizzazione della struttura saranno i cittadini.

**Idee.** Il 20 aprile alle 18, 30 Villa Crastan aprirà i battenti per una visita guidata, al termine della quale verrà presentato il progetto alla cittadinanza. Poi, il 27, il percorso entrerà nel vivo con un laboratorio aperto a tutti: in questa occasione ogni partecipante potrà dire la sua sull'edificio, proponendo nuove destinazioni d'uso e dando idee per eventi e appuntamenti da organizzare all'interno delle mura che fino all'aprile 2014 hanno accolto la biblioteca comunale, ora in viale Piaggio.

**Prova sul campo.** Gli spunti dei cittadini verranno selezionati da una commissione, che delinea i protagonisti della seconda fase di «Viva Villa Crastan viva». Si terrà infatti un secondo laboratorio, dal quale usciranno progetti di riutilizzo e azioni che gli attori coinvolti saranno chiamati a sperimentare sul campo per un determinato periodo. Le intuizioni migliori, quindi, diventeranno realtà, almeno per qualche tempo. «Sarà un modo per far provare ai diretti interessati le varie difficoltà che si incontrano quando si comincia un'attività nuova, di qualsiasi tipo essa sia. Al tempo stesso — spiega **Monica Baldini** di Sociolab — osserveremo la risposta della gente durante le varie sperimentazioni».

**Riflessione.** Una volta conclusa la fase sperimentale, i protagonisti del percorso partecipato saranno chiamati a riflettere sull'esperienza vissuta e a condividere insieme all'amministrazione comunale gli indirizzi progettuali per il futuro di Villa

Crastan. «Mettere insieme le idee aiuta a farne nascere una che sia completa, carica di più punti di vista», spiega **Cristian Pardossi**, anche lui di Sociolab, che successivamente puntualizza: «Ai partecipanti all'iniziativa non chiediamo lavori estremamente professionali, va benissimo una bozza. Devono essere progetti flessibili».

**I tempi.** La tabella di marcia di «Viva Villa Crastan viva» prevede sei mesi di eventi, incontri e confronti. Dopo la visita guidata del 20 aprile e il laboratorio della settimana successiva, dal 2 al 16 maggio sarà possibile candidarsi per partecipare al laboratorio di progettazione, che si terrà il 25 maggio e dal quale emergeranno le idee più interessanti. Da metà giugno a fine luglio si svolgerà la fase di sperimentazione all'interno della villa.

**Il bando.** Il 2 settembre i protagonisti del progetto e l'amministrazione si riuniranno di nuovo e parleranno dell'esito degli eventi sperimentali estivi, decidendo le linee guida per la creazione del bando che il Comune pubblicherà entro la fine del 2017 per la gestione dell'edificio storico a due passi da piazza Martiri della Libertà.

**Sfida alla città.** «Partiamo dai cittadini perché Villa Crastan è patrimonio di tutti, non solo dell'amministrazione. Lanciamo una sfida alla città, sperando che la raccolga e dimostri di voler far risplendere uno dei suoi angoli più belli in assoluto». A parlare è il sindaco **Simone Millozzi**, che conclude: «Mi è stato consigliato da più di una persona di alienare l'immobile e venderlo. Alcuni discorsi mi hanno sorpreso e leggermente infastidito, ma non importa. Villa Crastan resta di Pontedera e dei pontederesi, che ora hanno la possibilità di farla tornare a vivere».

**Tommaso Silvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ LA STORIA

## È stata la dimora di imprenditori

Villa Crastan è un simbolo per Pontedera. Fu progettata nel 1928 dall'architetto Agenore Arrighi, su commissione di Manlio Crastan, fratello di Luzio. I due fratelli, trasferitisi in Italia dalla Svizzera, avevano già scelto la Valdera per fondare la fabbrica per la produzione di surrogati del caffè. I Crastan hanno abitato nella villa fino agli anni Sessanta. Nel 1966 il Comune acquistò l'edificio, che poi è stato sede della biblioteca comunale fino all'aprile 2014, quando quest'ultima è stata spostata nella nuova sede intitolata a Giovanni Gronchi, in via Rinaldo Piaggio. Ieri, durante la conferenza stampa di presentazione del progetto «Viva Villa Crastan viva», il sindaco **Simone Millozzi** ha rivelato che ci sono soggetti interessati allo spostamento dei volumi abitativi, nella zona del Chiesino, tra Pontedera e Fornacette, di due vecchi edifici commerciali e industriali presenti in città. Uno di questi è proprio lo stabilimento Crastan, in via Primo Maggio. L'altro immobile è un'ex concessionaria, anch'essa in via Primo Maggio, di fronte alla vecchia sede dell'Ipsia Pacinotti. «La fabbrica Crastan, comunque, resterà al suo posto. Credo che sia un bene importante per la città — ha spiegato Millozzi — ed è giusto che le nuove generazioni possano ammirarla e, perché no, viverla grazie a iniziative che potrebbero essere organizzate nello stabilimento». (t.s.)





## Giulia Deidda vicepresidente della Provincia

► SANTA CROCE

Deleghe pesanti per gli esponenti politici del comprensorio del Cuoio in Provincia, a cominciare dalla vicepresidenza. Sarà infatti **Giulia Deidda** a ricoprire l'incarico di vice di **Marco Filipeschi**, sindaco del capoluogo e al vertice della Provincia di Pisa. La prima cittadina di Santa Croce avrà le deleghe alla pianificazione territoriale, ai sistemi digitali, al collegamento con la Città metropolitana di Firenze e alla protezione civile.

Deleghe confermate per il sindaco di Castelfranco **Gabriele Toti**: trasporti e rapporti istituzionali in materia di difesa e promozione del lavoro.

«Un impegno importante che vede la zona del Cuoio giustamente ben rappresentata — commenta Deidda. — Il tutto in un momento così delicato in cui la Provincia, pur con fondi risicati, si trova ad avere responsabilità fondamentali su strade e scuole e dovrà fare la sua parte nella vicenda del liceo di San Miniato».

Questa la distribuzione delle altre deleghe della Provincia: **Lucia Ciampi** (sindaca di Calci-naia, scuola), **Francesca Brogi** (Ponsacco, trasparenza, legalità, pari opportunità e partecipazione), **Sergio Di Maio** (San Giuliano Terme, viabilità e infrastrutture), **Giamila Carli** (Santa Luce, collegamenti istituzionali, rapporti con Alta Valdicescina e Colline pisane), **Lo-renzo Ragaglia** (consigliere a Cascina, servizi per i Comuni, Unioni comunali e partecipazioni societarie), **Simone Mil-lozzi** (Pontedera, ambiente e difesa del suolo). (n. d. m.)



# Il sogno del Casarosa sfuma dal dischetto

**Coppa Toscana** La finale è tutta del Candeglia Porta al Borgo. Fornacette sfortunato

IL FORNACETTE, NONOSTANTE LE TRE ASSENZE PER SQUALIFICA E TRE GIOCATORI IN CAMPO ACCIACCATI, RECUPERA NEL FINALE DEI 90 MINUTI

■ Firenze

**AI RIGORI** svanisce il sogno del Fornacette Casarosa. La coppa Toscana di Prima categoria va al Candeglia Porta al Borgo che al decimo rigore può iniziare la festa. Il Fornacette, nonostante le tre assenze per squalifica e tre giocatori in campo acciaccati, recupera nel finale dei novanta minuti con capitano Di Rita il gol all'ora di gioco di Pallara. Supplementari e altre occasioni per la squadra di Lido Malasoma, ma la sfortuna e la bravura di Bedin si mettono di traverso e i rossoblù non riescono a segnare. Inizia la lotteria dei calci di rigore. Segnano Bugelli e Ceccanti, poi Chafiq colpisce il palo e Terreni realizza. Il Fornacette ci crede, ma dopo il gol di Battistini per il Candeglia, Precisi si fa parare la conclusione dagli undici metri. Ancora parità. Segnano Magni e Sbranti, Lombardi e Di Rita gol, Salih sbaglia (para Lazzerini) e il match point è ancora per il Fornacette ma Gianluca Pardossi manda fuori. Iniziano i rigori a oltranza: gol di Anichini e Campus, Bartoletti e Pantani, Pallara e Lazzerini. Va a segno anche Bedin, mentre Leonardo Pardossi spara sopra la traversa. «I ragazzi sono stati grandi, nonostante la sconfitta», dicono il presidente Marco Orsini e l'allenatore Lido Malasoma, «ora rimettiamo insieme i cocci e giochiamoci la salvezza».

Malasoma che è stato protagonista anche oltre il suo ruolo di allenatore. Per uno scontro di gioco un giocatore del Candeglia si è svenuto e rischiava di soffocare. L'allenatore del Fornacette, con una manovra di primo soccorso, ha impedito che la lingua ostruisse le vie respiratorie del ragazzo, salvandolo. Il giocatore si è subito ripreso e la partita ha potuto continuare senza problemi.



**Candeglia** **1****Fornacette** **1**

(8-7 dcr)

**CANDEGLIA PORTA AL BORGO:** Bedin, Magni, Anichini, Casarin (76' Bartoletti), Livi, Lombardi, Maarouf (73' Salih), Chafiq, Bugelli, Sardini (84' Battistini), Pallara. All. Montuori.

**FORNACETTE CASAROSA:** Lazzerini, Pantani, Banchellini, Ferrucci (85' Mi. Sbranti), Pardossi G., Cei (72' Pardossi L.), Ceccanti, Precisi, Campus, Di Rita, Volpi (64' Terreni). All. Malasoma.

**Arbitro:** Maccarini di Arezzo (assistenti Lisi di Firenze e Magherini di Prato).

**Reti:** 59' Pallara, 89' Di Rita.

**DUELLO**

Il Fornacette Casarosa in maglia bianca contro il Candeglia Porta al Borgo



# Coppa Toscana, sfuma il sogno del Fornacette

Il trofeo riservato alle formazioni di Prima categoria va ai pistoiesi del Candeglia. Dopo l'1-1 nei tempi regolamentari la gara è stata decisa da una sequela di rigori

Finisce con il Candeglia che alza la coppa e il Fornacette battuto dopo una lunga serie di calci di rigore (dieci). Nella finale regionale di Coppa Toscana di Prima categoria, al termine di una gara magistrale, i rossoblù di mister **Lido Malasoma** pagano la maggiore imprecisione dagli undici metri.

Dopo lo svantaggio, il Fornacette riesce a rimettersi in corsa all'89' con capitano Simone Di Rita. Poi, dopo i tempi supplementari, la lotteria dei rigori premia solo i pistoiesi di Montuori. Parte bene il Fornacette, ma pian piano il Candeglia prende campo e fa valere la migliore organizzazione in mediana. Alla mezz'ora i pistoiesi sono costretti alla prima sostituzione per l'infortunio occorso a Casarin, al suo posto entra Bartoletti. Le squadre si alungano e ad approfittarne è il Candeglia, che

nel finale sfiora il vantaggio con Pallara che coglie il palo esterno al 46'.

Nella ripresa squadre confermate e ritmi fin da subito più alti con il Fornacette che al 4' costruisce la migliore palla gol del match con Di Rita: punizione dal limite calciata a giro sul secondo palo e Bedin è bravo a salvare il risultato con il braccio di recupero. Al quarto d'ora (14') Pallara fissa l'1 a 0 di testa e sotto di una rete, al 19', Malasoma lancia Terreni per Volpi. La gara resta aperta e al 35', dopo un scontro di gioco, il pistoiese Sardini è soccorso dall'allenatore Malasoma (che gli trattiene la lingua per non farlo soffocare) mentre lo stadio vive alcuni attimi di paura, ma poi con il saluto del ragazzo, può tornare a gioire per il pericolo scampato, il gioco riprende tranquillamente.

Malasoma mette Mirko

Sbranti per Ferrucci (40') e due minuti dopo Campus tutto solo di fronte a Bedin non trova lo spazio per il pareggio.

L'arbitro concede sei minuti di recupero e al 44', la pressione fornacettese trova sbocco con Di Rita, che da dentro l'area di rigore fissa il pareggio. 1-1. Al 48' il Fornacette avrebbe anche la palla della vittoria, ma Bedin, in qualche modo, blocca in due tempi la punizione dal limite del solito Di Rita e sull'1 a 1 si va ai supplementari. Il primo tempo supplementare va via veloce senza sussulti, ed è il Fornacette ad avere in mano il pallino del gioco. Il secondo supplementare, invece, torna di marca pistoiese. Ai calci di rigore il Fornacette accarezza la coppa solo per un attimo, poi, dopo il match point calciato alto da Pardossi al decimo tentativo il Candeglia fa suo il trofeo per 9 a 8. e può far festa.

**Carlo Palotti**

## CANDEGLIA PORTA AL BORGO

1

## FORNACETTE

1 (9-8 DCR)

**CANDEGLIA (4-4-2):** Bedin, Magni, Anichini, Casarin (31' st Bartoletti), Livi, Lombardi, Maarouf (28' st Salih), Chafiq, Bugelli, Sardini (39' st Battistini), Pallara. A disposizione Bindi, Occhipinti, Giacomelli, Bindi. Allenatore Montuori.

**FORNACETTE (4-3-1-2):** Lazzerini, Pantani, Banchellini, Ferrucci (40' st Mi. Sbranti), Pardossi, Cei (28' st Pardossi), Ceccanti, Precisi, Campus, Di Rita, Volpi (19' st Terreni). A disposizione Balestri, Pardossi, Fiori, Ma. Sbranti, Giannini. Allenatore Malasoma.

**ARBITRO:** Maccarini di Arezzo (Lisi di Firenze e Magherini di Prato)

**RETI:** 14' st Pallara, 44' Di Rita. **RIGORI:** Bugelli (gol), Ceccanti (gol), Chafiq (palo), Terreni (gol), Battistini (gol), Precisi (parata), Magni (gol), Mi. Sbranti (gol), Lombardi (gol), Di Rita (gol).

**OLTRANZA:** Salih (parata), Pardossi (fuori), Anichini (gol), Campus (gol), Bartoletti (gol), Pantani (gol), Pallara (gol), Lazzerini (gol), Bedin (gol), Pardossi (fuori).



Il folto pubblico sugli spalti



## AL CAVATAPPI

Per la canzone d'autore  
la Scuola genovese  
e un menù ligure

► CALCINAIA

Prima serata di cinque incontri mensili attraverso la storia della canzone d'autore al Cavatappi, in via del Tiglio, con **Alfonso De Pietro** e **Piero Frassi** dal titolo "Incanto d'autore". Stasera la Scuola genovese in abbinamento a un menù della tradizione ligure. Info: 0587 56440.



Dir. Resp.: Luigi Vicinanza

**FORNACETTE**

## Un altro furto al circolo del tennis

■ ■ Secondo furto in una settimana al circolo del tennis di Fornacette. Questa volta sono state portate via le monete della macchinetta del caffè dopo che i ladri hanno forzato di notte una finestra.

